



Dr. Carlo MAZZERBO  
Direttore Casa Circondariale di  
LIVORNO

e,p.c

Dr. Antonio FULLONE  
Provveditore Regionale Amm.ne  
Penitenziaria Toscana e Umbria  
FIRENZE

Al Ministero Della Giustizia DAP  
-Capo Dipartimento Amm.ne Penit.  
-D. G. del Personale e delle Risorse  
Ufficio IV Relazioni Sindacali  
ROMA

Gennarino De Fazio Segretario  
U.I.L.-P.A. Polizia Penitenziaria  
ROMA

Mauro Barile Segretario Generale  
Provinciale U.I.L.-P.A. Polizia Penitenziaria  
LIVORNO

Oggetto: Ordine di servizio 21 del 08.05.2019 - Replica.

*Gentile Direttore*

Riscontriamo la sua nota prot. 9072 del 27/5/2019, ritenendo che la questione così come prospettata, mediante l'ordine di servizio in oggetto, non opera affinché si snelliscano le procedure né tantomeno essa è finalizzata a facilitare il rientro in servizio del dipendente per il semplice fatto che sulla base della normativa vigente, al lavoratore assente in malattia, nessun altro obbligo può essere imposto se non quello previsto dalla legge, per cui la locuzione "dovrà comunicare con sette giorni di anticipo" il rientro in servizio durante lo stato di malattia è illegittimo sul piano giuridico.

Inoltre, il dipendente che termina il periodo di malattia (>20gg) al rientro in servizio, non è costretto a ritornare dal proprio medico curante, poiché è obbligo dell'amministrazione pubblica dotarsi mediante rapporti convenzionali con l'AUSL (dopo l'accordo Stato- Regione del 29 ottobre 2009) affinché sia accertata la sua idoneità e posto immediatamente in servizio.

La materia in questione presuppone più appropriate valutazioni e ragionevoli interventi risolutivi a direttive vigenti, per cui la invitiamo a prevedere la presenza in sede di un medico abilitato, affinché possa attestare il rientro in servizio del personale di Polizia Penitenziaria.

In attesa di avere riscontro alla questione si inviano distinti saluti.

**Il Segretario Generale Regionale**  
**Eleuterio Grieco**